



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e

dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/568 della Commissione, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTA la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO l’Accordo di Partenariato adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001 con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e modificato con decisione C(2018) 598 dell’8 febbraio 2018, che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”;

VISTO il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8928 del 18 dicembre 2017 e decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018, con decisione di esecuzione C(2019)4309 della Commissione del 06.06.2019, con decisione di esecuzione C(2020) 2384 del 14.04.2020 della Commissione e da ultimo con decisione di esecuzione C(2020) 9323 del 15.12.2020;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTO il DPR n. 22 del 05 febbraio 2018 inerente il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)”, in quanto applicabile;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2011, in quanto applicabile;

VISTO il comma 242 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che ai commi 240, 241, 242 e 245 dell’art.1

disciplina i criteri di cofinanziamento dei Programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento e gli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai fondi strutturali

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n.221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l’art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 150 del 2015, secondo cui l’ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell’articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. del 07 giugno 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 05/07/2021 al n. 2054, con il quale è stato conferito al dott. Raffaele Michele Tangorra l’incarico di Commissario Straordinario dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il “Regolamento di contabilità” dell’ANPAL adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL con Deliberazione n. 5/2017;

CONSIDERATO che il PON SPAO annovera, al par. 7.2.1, l’Istituto Nazionale per l’Analisi delle Politiche Pubbliche (di seguito INAPP) tra i soggetti pubblici che l’Autorità di Gestione può designare in qualità di Organismi Intermedi del Programma, ai sensi dell’art. 123, par. 6-7, del predetto Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il decreto n. 141/II/2015 del 06/05/2015 di approvazione e impegno del piano sessennale dell’ISFOL ora INAPP;

CONSIDERATO che, a seguito del conferimento di ruolo di Organismo Intermedio ad INAPP, con il decreto n. 193 del 08/05/2019 sono state rimodulate e disimpegnate le risorse relative alle annualità 2018, 2019 e 2020 impegnate con il precedente decreto n. 141/II/2015 del 06/05/2015;

VISTO il decreto n. 349/II/2015 del 23/10/2015 di approvazione e impegno del Piano attività INAPP 2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 39/0000215 del 15/07/2016 di rimodulazione del Piano attività INAPP 2016;

VISTO il Decreto n. 39/0000435 del 15/12/2016 di proroga al 31/03/2017 del Piano attività INAPP 2016;

VISTO il Decreto n. 27 del 10/2/2017 di approvazione del Piano attività INAPP relativo al primo trimestre 2017;

VISTO il Decreto n. 193 del 12/6/2017 di approvazione del piano di attività INAPP primo semestre 2017 e impegno finanziario trimestre 1/4/2017- 30/06/2017;

VISTO il Decreto n. 223 del 13/07/2017 e s.m.i. di proroga delle attività INAPP al 31/12/2017 e di richiesta di un piano finanziario aggiornato con le attività dal 1 luglio al 31 dicembre 2017

VISTO il decreto direttoriale n. 297 del 11.10.2017 di approvazione del piano di attività PON SPAO presentato da INAPP con nota n. 7180 del 13/09/2017, il quale sostituisce il piano presentato con nota n. 5317 del 13/07/2017;

VISTO il decreto di disimpegno dal PON SPAO n. 471 del 29/12/2017 relativo al progetto “Analisi elaborazione e monitoraggio dispositivi per il raccordo tra la formazione e il lavoro”;

VISTO il rendiconto finale delle spese trasmesso con nota prot. n. 4909 del 30/06/2017, integrato dall’invio prot. n. 3840 del 27/06/2018 e da ultimo integrato con l’invio prot. n. 9715 dell’11/12/2020;

VISTO l’importo rendicontato da INAPP sul PA 2016 prorogato al 31/12/2017 pari a € 24.102.686,64, come da nota INAPP prot. n. 9715 del 11/12/2020 protocollata dalla scrivente con il n. 12312 del 15/12/2020;

VISTO il Rapporto definitivo della Relazione di Audit trasmesso dalla Commissione Europea con nota Ares (2021)392264 del 18.01.2021 integrato dalla nota Ares (2021) 2866940 del 29.04.2021 in esito alla missione n. EMPG214IT0299 realizzata a settembre 2019;

CONSIDERATO che gli aspetti attinenti a tale progetto sono ancora in discussione anche in merito alla corretta allocazione dell’asse e delle priorità di investimento;

RITENUTO necessario rideterminare l’importo impegnato sul PON SPAO con i Decreti Direttoriali ANPAL citati nelle premesse e di dover predisporre il disimpegno delle risorse non utilizzate da INAPP;

DECRETA

ARTICOLO 1 - Rimodulazione piano finanziario

Il presente decreto rimodula il piano finanziario di INAPP 2016-2017 impegnato a valere sul PON “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione”.

Per effetto di tale rimodulazione è disimpegnata la somma complessiva di € 8.580.999,68 (ottomilionicinquecentottantamilanovecentonovantanove,68).

Tale importo è determinato in base a quanto risultante a consuntivo dal sistema informativo SIGMA e così come indicato nella nota trasmessa da INAPP prot. n. 9715 del 11/12/2020.

Gli importi impegnati sul progetto sono rideterminati come rappresentato nella tabella di seguito riportata:

piano di attività dal 1/1/2016 al 31/12/2017							
Asse	ID Progetto	Priorità investimento	Progetti	budget con i Decreti indicati in premessa	importo rendicontato	importo disimpegnato con il presente decreto	importo impegnato rideterminato con il presente decreto
Occupazione	MLPS01378	8.i	Analisi strategica delle politiche	1.055.195,53	538.511,74	516.683,79	538.511,74
	MLPS01379	8.i	Analisi della regolamentazione del mercato del lavoro	1.389.108,75	1.114.466,28	274.642,47	1.114.466,28
	MLPS01380	8.ii	Monitoraggio e valutazione del Piano Garanzia Giovani	816.114,91	476.909,91	339.205,00	476.909,91
	MLPS01381	8.ii	Analisi del mercato del lavoro	3.986.764,50	2.092.689,22	1.894.075,28	2.092.689,22
	MLPS01382	8.vii	Monitoraggio dei servizi dell'impiego	2.113.289,15	1.150.799,45	962.489,70	1.150.799,45
	MLPS01383	8.vii	Labour market intelligence (LMI)	3.212.872,66	2.112.775,08	1.100.097,58	2.112.775,08
	MLPS01384	8.vii	Sistemi produttivi, distretti, sviluppo locale e politiche attive del lavoro	563.536,80	451.756,30	111.780,50	451.756,30
	TOTALE ASSE OCCUPAZIONE			13.136.882,30	7.937.907,98	5.198.974,32	7.937.907,98
Istruzione e formazione	MLPS01385	10.i	Monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche per la prevenzione e riduzione dell'abbandono formativo	2.597.571,34	1.820.603,56	776.967,78	1.820.603,56
	MLPS01386	10.i	Servizi integrati di coordinamento	10.686.241,45	9.206.183,67	1.480.057,78	9.206.183,67
	MLPS01387	10.iii	Monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche per l'apprendimento permanente	4.200.855,72	3.525.463,54	675.392,18	3.525.463,54
	MLPS01388	10.iii	Una nuova strategia per l'Analisi e Valutazione delle competenze degli adulti": la strategia PLAAC	1.416.996,80	1.077.882,13	339.114,67	1.077.882,13
	TOTALE ASSE ISTRUZIONE E FORMAZIONE			18.901.665,31	15.630.132,90	3.271.532,41	15.630.132,90
Capacità Istituzionale	MLPS01390	11.i	Supporto Statistico-metodologico alle attività di monitoraggio e analisi delle politiche	584.898,17	495.614,99	89.283,18	495.614,99
	MLPS01391	11.ii	Monitoraggio a supporto dell'autorità capofila del FSE	60.240,54	39.030,77	21.209,77	39.030,77
	TOTALE ASSE CAPACITA' ISTITUZIONALE			645.138,71	534.645,76	110.492,95	534.645,76
TOTALE GENERALE				32.683.686,32	24.102.686,64	8.580.999,68	24.102.686,64

ARTICOLO 2 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Decreto si fa rinvio al DD n. 141/II/2015 del 06/05/2015 e s.m.i., al DD n. DD 215 del 15/7/2016 e s.m.i.e a quanto previsto dal manuale delle procedure adottato, con nota prot. n. 6222 del 26 giugno 2020, dall'Autorità di Gestione, nonché alla vigente normativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet dell'ANPAL www.anpal.gov.it

ROMA, addì

Dr. Raffaele Tangorra
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)